

# Il Bari del futuro riparte da Sogliano

Il ds firma il contratto che lo lega alla società fino al 2020

**GAETANO CAMPIONE**

● Il Bari del futuro ricomincia da Sean Sogliano. Il direttore sportivo e responsabile di fatto dell'intera area tecnica del Bari, ha firmato il contratto che lo lega alla società biancorossa fino a giugno del 2020. L'obiettivo del presidente Cosmo Antonio Giancaspro è stabilizzare lo staff tecnico (il tecnico Fabio Grosso è vincolato fino al 2019, con un'opzione per il rinnovo sul terzo anno esercitabile unilateralmente dal Bari che gode anche di una clausola rescissoria qualora altri club dovessero richiedere l'ex campione del mondo del 2006) in modo da proiettare il club in una dimensione nuova, così da non dover continuare a vivere ancora di ricordi sbiaditi. In questo modo, si potrà programmare e non improvvisare, con alle spalle una struttura robusta, collaudata e affidabile, grazie anche allo staff scelto e voluto da Sogliano.

La competitività oggi non passa solo da cartellino e ingaggi, ma anche da una visione pluriennale. Al netto di sfortuna, fatalità e risultati sul campo.

Giancaspro ha così premiato il lavoro del direttore sportivo, ritenuto l'architetto di quella strategia fatta di contatti, rispetto e credibilità che ha consentito al Bari di intavolare trattative con società più importanti e blasonate.

E' stato particolarmente apprezzato, ad esempio, il lavoro svolto sul patrimonio di giocatori biancorossi. Il numero dei tesserati è passato dai circa 16 della stagione 2015/2016 ai trenta della stagione attuale, ai quali aggiungere almeno una decina di elementi in prestito, controllati dalla società biancorossa.

Insomma, il rinnovo del contratto di Sogliano, nella logica del presidente, non è solo una questione di simpatia.

Con il nuovo organigramma completamente operativo aumentano le responsabilità del direttore sportivo e il club potrà anche investire tutte le risorse finanziarie disponibili, distratte in questa fase da pendenze, controversie e situazioni conflittuali.

L'entourage del patron sottolinea un concetto: al suo ingresso da socio di minoranza, Giancaspro non ha mai avuto deleghe, ma solo promesse; quindi non era a conoscenza della dettagliata situazione finanziaria o dei rapporti con creditori e debitori. Ora l'80 per cento dei contenziosi pregressi è stato definito anche grazie all'opera di consulenti esterni quali l'avvocato Raul Pellergini, nonché gli studi legali **Trevisan e Cuonzo** e Trisorio Liuzzi. Resta da risolvere il nodo più grosso, quello legato al caso Infront. Le parti, comunque, non escludono la possibilità di accordi da raggiungere entro la fine del 2018. E non è detto che - fanno sapere dalla sede del San Nicola - il Bari, anche in caso di condanna ad un eventuale risarcimento, non possa ammortizzare la perdita.

Sull'astronave di Renzo Piano, nonostante le polemiche, il dialogo col Comune è stato ripristinato. Il coinvolgimento di B futura - si occuperà del raccordo tecnico-istituzionale, dettando i tempi dell'operazione restyling - serve anche a spersonalizzare il progetto dal club in senso stretto e stemperare gli animi. Mentre toccherà ad un advisor internazionale, già contattato, affrontare le problematiche economico-finanziarie. L'intento del presidente, in pratica, è reperire il top delle professionalità e partner di assoluto livello per rendere il San Nicola un asset produttivo per il club e portare il Bari ad una dimensione più consona alle ambizioni e alle potenzialità di una delle principali realtà del Sud italiano.

Insomma, in attesa di raccogliere il seminato e magari del conforto del campo, Giancaspro ritiene di aver profuso il massimo sforzo per il club biancorosso. Troppe volte, però, il presidente si sente solo, forse anche incompreso. Ad amici e più stretti collaboratori, avrebbe confidato di sentirsi vittima di attacchi strumentali e ingiustificati. In fondo, nella vicenda stadio, è convinto di essere andato ben oltre i meri obblighi contrattuali: le condizioni dell'impianto sono inevitabilmente segnate dagli ultimi 20 anni di manutenzione straordinaria mai

effettuata, mentre in un anno e mezzo di gestione, il patron ha sborsato ben oltre i 500mila euro sanciti dai termini della concessione come limite massimo di manutenzione straordinaria a carico del club. Allo stesso modo, sulla richiesta di concessione di lunga durata, Giancaspro ha più volte ricordato come non ci sia alcun collegamento tra l'approvazione del bando quinquennale da parte del Comune e l'iniziativa della società biancorossa che aveva già manifestato le sue intenzioni a Palazzo di città nel gennaio 2017, quando non era stato neanche convocato il consiglio comunale sull'argomento.

Il Bari proseguirà sulla strada della riqualificazione dell'impianto: non parteciperà al bando della gestione quinquennale, ritenuto un arco di tempo insufficiente per rendere moderno e funzionale una struttura come il San Nicola, così come, qualora ci fosse un aggiudicatario, la società non sarà disposta a riconoscere il canone annuale previsto di 750mila euro, essendo pronta ad arrivare anche a soluzioni differenti e radicali. Molti aspetti non sono stati sottolineati nemmeno sulla vicenda relativa al licenziamento dell'ex custode Pasquale Ciccarelli (peraltro già proprietario di un immobile nel brindisino, sul quale ha goduto delle esenzioni tributarie riservate ai residenti): il Comune di Bari in primis aveva invitato il club, con lettera formale, a porre in essere tutti i provvedimenti necessari alla restituzione del bene occupato da Ciccarelli. Ogni vicenda, insomma, ha molteplici sfumature, ma Giancaspro ha l'impressione che alcuni ambienti cittadini gli siano ostili. Eppure, l'imprenditore molfetese crede fermamente nell'opera avviata sul Bari, divenuta ormai il suo "core business". Le vittorie



sicuramente aiuterebbero a compattare una città inevitabilmente scottata dai ceffoni in pieno volto ricevuti negli ultimi anni (retrocessione, calcioscommesse, fallimento). Ma per ottenere successi, è imprescindibile che tutte le componenti restino unite. Ricordando che il Bari è il figlio prediletto di tutti i baresi.

## Progetto stadio: un advisor internazionale già contattato affronterà le problematiche economico-finanziarie

